



Ettore Messina e l'avventura del basket negli Usa

L'allenatore racconta in un libro la sua esperienza a Los Angeles: uno sguardo nella mitica Nba

di **Roberto Degrassi**

► TRIESTE

L'esperienza più eccitante che un allenatore di basket italiano possa vivere. Un anno a Los Angeles nello staff tecnico dei Lakers. Per rendere l'idea a chi è digiuno di pallacanestro Nba: immaginate un bambino ospite per un anno a Disneyworld. Ecco...

Ettore Messina, il più titolato tra gli allenatori italiani tra scudetti e Eurolega, racconta 12 mesi professionalmente unici in "Ettore Messina. Basket, uomini e altri pianeti" (add editore, 258

pagine, 16 euro). Lo fa, con la collaborazione della penna brillante di Flavio Tranquillo, mettendosi a nudo, con un resoconto della stagione Nba 2011-2012 mai pignolo ma fresco, ricco di spunti e godibile anche da parte di chi nella conoscenza della squadra oroviola non va oltre la leggenda Kobe Bryant.

Piccola chicca nella copertina, che richiama un pallone da basket: la grafica del nome dell'autore è la stessa, inconfondibile, del logo dei Lakers. Nella quarta di copertina uno stralcio che disegna una condizione invidiabile: «Vivo a Manhattan Bea-

ch con il Pier che saluta fuori dalla finestra e i surfisti che mi tengono compagnia durante la colazione in terrazza. Alleni Kobe, Gasol e Bynum assieme a un gruppo di ottimi professionisti che mi rispetta tantissimo. Il tutto a Los Angeles e sotto l'egida dei Lakers...C'è di peggio, fidatevi».

Il racconto di Messina è costruito con un'alternanza tra capitoli che fotografano momenti del campionato e capitoli dedicati a personaggi o situazioni della gestione sportiva. Sono proprio questi i capitoli nei quali l'allenatore dà la stura ai ricordi,

in particolare quelli legati all'epopea della Virtus Bologna e all'esperienza al Cska Mosca, il club dove Messina ora è tornato. Con riflessioni, che farebbero piacere anche a Phil Jackson, il tecnico che ha vinto 11 anelli da campione Nba, cultore della disciplina zen: «Il basket è equilibrio. Fisico quando riguarda il corpo, ma soprattutto mentale. La motivazione non può essere solo razionale o solo emotiva, solo negativa o solo interiore. Deve venire da un complesso di fattori, esogeni e endogeni, che cambiano in continuazione. Il che rende il processo di interpretarli

e utilizzarli a proprio vantaggio quanto mai affascinante», scrive Messina.

A conferma di un buon momento per i libri di sport, da segnalare anche "Campione sarai te! Anche il basket ha le sue regole" di Andrea Valente (Zelig editore, 100 pagine, 12 euro) rivolto ai più giovani, e "Quando il basket era il Jordan. Aldo Giordani 20 anni dopo" di Luca Chiabotti e Flavio Tranquillo (Libreria dello Sport, 192 pagine, 15 euro), omaggio all'indimenticabile telecronista e creatore del settimanale "SuperBasket".



L'allenatore Ettore Messina